



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese



ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP

Oggetto: Osservazioni sulla bozza di regolamento dei servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato

Poichè nella settimana in corso codesta Segreteria Nazionale dovrà riferire osservazioni in merito alla Bozza di regolamento in oggetto, come da richiesta questa Segreteria Provinciale trasmette di seguito alcune critiche e proposte.

Premesso che la cornice normativa sancita dall'art. 8 del Decreto del Capo della Polizia nr.559/A/1/757.11.36 del 25.01.2008 delinea gli ambiti normativi del regolamento dei servizi ippomontati e cinofili, alla luce della bozza proposta in esame si pongono in luce alcuni scostamenti rispetto alle previsioni normative e si suggeriscono alcune possibili integrazioni. Rispetto all'aspetto quantitativo dell'elaborato non si può non notare che lo stesso disciplinando due ambiti affini lo stesso affronta con ben più attenzione il settore ippomontato rispetto a quello cinofilo (37 articoli contro 17).

TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI CINOFILI

Nonostante il citato articolo 8 del Decreto lo preveda espressamente, non viene fatta menzione alcuna relativamente alla prevenzione infortunistica e alle norme d'igiene; è appena il caso di ricordare che il personale cinofilo può contrarre zoonosi veicolate dai cani, può essere inoltre chiamato a svolgere numerose mansioni ad alto rischio di infortunio quali gli attacchi dei cani da P.G.O.P., la manipolazione di esplosivi o droghe, tuttavia ad oggi nessun documento di valutazione dei rischi è mai stato redatto a riguardo.

MATERIALI PER L'ATTIVITA' ADDESTRATIVA ED OPERATIVA

Valutato il disposto del C.d.s. che attesta l'idoneità al trasporto degli animali all'interno dell'abitacolo con adeguate separazioni, si evidenzia che il servizio cinofilo non consta del solo "trasporto" dei quadrupedi ma anche dello stazionamento dello stesso sul mezzo per periodi molto estesi.

Quindi sorge la necessità di specificare cosa si intenda per "l'idoneità al trasporto dei quadrupedi" in quanto i cani della Polizia di Stato, in alcuni servizi, stazionano sul mezzo per molte ore, rendendo quindi necessario dotare i mezzi assegnati di idonee coibentazioni e prese d'aria, ed inoltre si fa presente che sarebbe opportuno tenere separata la parte di automezzo riservata al trasporto dei quadrupedi dall'abitacolo, sia per una mera questione igienica sia per motivi operativo/addestrativi, in quanto il detenere droga o esplosivi nello stesso luogo dove stazionano i quadrupedi a lungo andare potrebbe provocare problemi di natura addestrativa.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO

Si evidenzia come dall'art 56 la figura dell' "UOMO CALDO" è indispensabile per il corretto ed efficace svolgimento sia delle attività operative sia degli impieghi finalizzati al mantenimento dei



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

livelli addestrativi dei cani Antiesplosivo, la formazione degli stessi non è contemplata dall'art. 50 come per alti corsi professionali ma si rimanda all'art.56 con la dicitura “ *La formazione alla suddetta mansione è demandata agli artificieri antisabotaggio della Polizia di Stato, secondo apposite sessioni addestrative e con programmi definiti a cura della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione su proposta della Direzione Centrale per le Specialità*”. Si fa presente che ad oggi non esiste alcun programma istituzionale approvato.

Altro aspetto pregnante è l'inserimento nella Tabella C del Decreto del Capo della Polizia n° 559/A/1/757.M.16.3.11.36 (tabella organica di personale e cani delle squadre cinofile della Polizia di Stato) di uomini da impiegare come uomo caldo/autista al fine di risolvere le carenze di personale nelle quali versano diverse squadre cui viene sistematicamente negata l'assegnazione da parte dei vari Dirigenti di reparto che si attengono a queste tabelle.

ASSEGNAZIONE CANI A DOMICILIO

Il punto j dell'art.8 del decreto delinea la possibilità di inserire ogni altra problematica attinente ai servizi cinofili, in merito alla quale emerge la possibilità di provvedere; si ritiene opportuno che sia inserito nel Regolamento un apposito rimando relativo alla possibilità dell' **ASSEGNAZIONE IN VIA CONTINUATIVA PRESSO IL DOMICILIO DEL CONDUTTORE RICHIEDENTE DEL CANE ASSEGNATO.**

Ad oggi tale possibilità è regolamentata con una mera circolare che tra le altre cose non prevede tale eventualità per i cani antiesplosivo. Si segnala che ogni impedimento addestrativo che aveva pregiudicato in passato tale facoltà, oggi è stato superato con l'ausilio dei N.E.S.T. (prodotti pseudo esplosivi).

L'assegnazione al domicilio del cane contribuirebbe altresì al contenimento dei costi di gestione dell'animale legati alla logistica, oltre a migliorare il rapporto di socializzazione dell'animale con l'ambiente umano.

Infine si chiede che gli eventuali corsi frequentati presso polizie estere possano essere espressamente riconosciuti per l'attribuzione delle relative qualifiche tecnico professionali, previo valutazione del Servizio Reparti Speciali.

Varese, 01.06.13

Nota a cura di Erasmo TERELLA (Direttivo Provinciale)

La Segreteria Provinciale